

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2017-2019

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Torviscosa (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza varato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile, rappresenta un quadro macroeconomico caratterizzato da un maggior deficit di bilancio. Il Governo intende azionare la leva del deficit per spingere la crescita: *"Il Governo ritiene inopportuno e controproducente adottare una intonazione più restrittiva di politica di bilancio in considerazione di diversi fatti", tra cui "i concreti rischi di deflazione e stagnazione, riconducibili al contesto internazionale, l'insufficiente coordinamento delle politiche fiscali nell'Eurozona" e "gli effetti perversi di manovre eccessivamente restrittive, che potrebbero finire per peggiorare, anziché migliorare il percorso di aggiustamento del rapporto debito /PIL".*

La politica strutturale di aggiustamento del debito, quindi, prosegue perché per il Governo non è ovviamente messa in discussione la riduzione dell'indebitamento, quanto nominale e strutturale, quanto la velocità di aggiustamento, che nelle attuali condizioni economiche è preferibile mantenere più lenta di quanto prescritto.

I cardini della politica economica del governo:

- Finanza pubblica sotto controllo: conti in ordine, debito in costante riduzione, rispetto del Patto di stabilità se pur in un percorso che vede slittare di un anno il raggiungimento del pareggio di bilancio (dal 2018 al 2019), anche se le regole UE prevedono di ridurre il deficit strutturale dello 0,5% l'anno fino al conseguimento dell'obiettivo di medio termine.
- Riforme strutturali: l'elenco delle riforme comprende la pubblica amministrazione, la competitività, il mercato del lavoro, la giustizia, l'istruzione, al pari della politica fiscale, della revisione della spesa e della finanza per la crescita.
- Investimenti: per anni questa componente fondamentale del bilancio non ha potuto crescere come avrebbe dovuto a causa di una politica fortemente restrittiva. L'obiettivo è quello di passare da un rapporto investimenti/PIL del 16,5% a un valore intorno al 20%.

Variabili fondamentali:

- PIL
- debito
- deficit

Obiettivo del Governo:

- provare a spuntare anche per il 2017 margini di flessibilità: obiettivo minimo è l'1% del PIL , in tal modo il deficit del 2017 salirebbe dall'1,1% al 2,1%. Obiettivo massimo è spingere il deficit attorno al 2.5% del PIL . Nel primo caso la flessibilità sarebbe diretta a neutralizzare l'aumento dell'IVA e delle accise (15,4 miliardi), nel secondo caso si aprirebbero spazi per finanziare di circa 5 miliardi il taglio delle tasse;
- limitare il più possibile la revisione al ribasso delle stime sul Pil è "la finanza per la crescita". Gli interventi che saranno inseriti in un apposito decreto legge in arrivo probabilmente prima dell'estate avranno un impatto sulla crescita di 0,2 punti percentuali.

IL PIL

Per il 2016 la crescita del PIL, formalmente stimato a 1,6% lo scorso autunno, è rivista al ribasso: +1,2% nel corrente anno mentre per il 2017 la stima passa dall'1,6% all'1,4% e si attesta intorno al +1,5% nel 2018.

La spinta alla crescita dello 0,2% nel breve periodo e dell'1% nel lungo è garantita dalla nuove misure in arrivo di finanza per la crescita (decreto previsto prima dell'estate).

Il taglio tuttavia non dovrebbe provocare un aumento del rapporto deficit/pil, rispetto al 2,4 % del 2016, anche se questo ultimo saldo è ancora oggetto di attenzione da parte della Commissione Europea, impegnata a valutare gli spazi di flessibilità da concedere all'Italia.

La previsione del Pil nominale (quello che tiene conto dell'inflazione) è intorno al 2% a partire dal 2016 per arrivare a una quota non troppo distante dal 3% nel 2018 e 2019.

PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
0,8	1,6	1,2	1,4	1,5	1,4

IL DEBITO

Il debito è in aumento ininterrotto da otto anni: il governo punta a ridurlo al 132,4% rispetto al 132,6% del 2015. Secondo le previsioni dell'autunno scorso, il rapporto debito/pil avrebbe dovuto scendere al 131,4% mentre la Commissione UE ha stimato che dovrebbe fermarsi al 132,4% nel 2016 . E' un rapporto che scende più lentamente del previsto: nel 2017 al 130,9% e nel 2018 al 128%.

DEBIO PUBBLICO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
132,7	131,4	132,4	130,9	128,0	123,8

Di contro c'è da registrare che l'indebitamento degli enti territoriali scende a ritmi rapidi ed il debito residuo agli inizi del 2015 è pari ai livelli fatti registrare nel 2004: merito dell'inasprimento delle regole di finanza pubblica che hanno migliorato sicuramente gli equilibri di bilancio, ma hanno tagliato drasticamente spazio agli investimenti.

IL DEFICIT

AUMENTO DEL DEFICIT NOMINALE PREVISTO NEI TENDENZIALI ALL'1,1% VERSO L'1,8%

Il ricorso alla flessibilità, che si propone anche per il 2017, comporta una stima del rapporto deficit/pil che risulta superiore di quasi un punto dell'obiettivo dell'1,1%: si arriva infatti ad un rapporto deficit/pil del 2,3% nel 2016 che si attesterà all'1,8% nel 2017, lo 0,7% in più rispetto, appunto, all'obiettivo dell'1,1% dello scorso autunno, garantendo di fatto altri 11 miliardi di flessibilità.

Il rapporto deficit-pil scenderà allo 0,9 nel 2018., mentre il 2019 è l'anno del raggiungimento del pareggio di bilancio.

L'obiettivo del 2,3 % del 2016 sarà centrato con un aggiustamento amministrativo dello 0,1 % del PIL utilizzando le maggiori entrate della collaborazione volontaria con il contribuente per il rientro dei capitali dall'estero e senza ricorrere a manovre correttive.

Il Governo giustifica l'aumento del deficit programmatico 2017 dall'1,1% all'1,8% (differenza che vale 11 miliardi, rispetto ai 16 già utilizzati nel 2016), con l'utilizzo pieno delle clausole di flessibilità e con le circostanze eccezionali quali il deterioramento globale della crescita e l'inflazione. Non poteva essere altrimenti, visto che la flessibilità è stata già invocata dal Governo per l'anno in corso per un importo pari allo 0,8 del PIL e quindi è stato gioco forza individuare altri percorsi come il ricorso alle circostanze eccezionali testé citate.

INDEBITAMENTO NETTO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
-2,6	-2,2	-2,3	-1,8	-0,9	+0,1

Il saldo strutturale di bilancio o pareggio di bilancio

Secondo la nuova legislazione nazionale, che prende le mosse dalla revisione dei regolamenti europei attuata a ottobre 2011 con l'approvazione del cosiddetto Six Pack, l'equilibrio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale, corretto per il ciclo e al netto delle misure una tantum, si attesti al livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (Medium Term Objective - MTO). L'Obiettivo di Medio Periodo è un saldo di bilancio definito in termini strutturali, ossia al netto del ciclo economico e dei fattori temporanei, specifico per ciascun paese dell'UE. Questo dipende dal tasso di crescita potenziale di medio/lungo periodo, dal livello corrente del rapporto debito/PIL e dall'ammontare del valore attuale delle passività implicite dovute alle spese connesse con l'invecchiamento della popolazione.

Per l'Italia, l'MTO coincide con un saldo strutturale in pareggio.

Il saldo di bilancio corretto per il ciclo, o saldo strutturale, è l'indicatore che esprime la situazione dei conti pubblici coerente con il prodotto potenziale dell'economia, ossia al netto della componente ciclica e delle misure di bilancio una tantum .

Sulla base delle ultime stime del DEF, il saldo strutturale di bilancio migliorerebbe dal -1,2% del 2016 all'-1,1% del PIL nel 2017 e al -0,8 % nel 2018 fino al -0,2% nel 2019.

Il pareggio di bilancio, per la terza volta, slitta di un anno, dal 2018 al 2019.

Inflazione

Per Bruxelles quest'anno l'inflazione non supererà lo 0.3%, target ben lontano dal quel 2% cui sta tendendo la BCE con la sua politica monetaria espansiva.

Le stime forniscono un valore pari all'1,3% nel prossimo anno e all'1,6 nel 2018.

La strategia di politica economica punta su un ritmo di inflazione più sostenuto: per arrivare al target dell'1,3% nel 2017 rispetto allo 0,2% del 2016, si punta sulla capacità di spesa delle famiglie con ricadute sugli investimenti.

Il Governo in tal modo scommette sull'effetto di stimolo alla domanda interna derivante dal mancato aumento dell'IVA, oltre che dalla riforme strutturali e dalla ripresa degli investimenti.

Aree di intervento di interesse degli enti territoriali

- Catasto: la revisione degli estimi catastali è citata nel crono programma delle riforme inserito nel Def. Oggetto di riforma da attuare nel 2016-2018 saranno in particolare le complesse operazioni di allineamento delle basi dati, con l'obiettivo di unificare le informazioni cartografiche, censuarie e di pubblicità immobiliare.
- Agenda Digitale: l'attuazione dell'Agenda digitale sarà agevolata dall'approvazione del Decreto legislativo che modifica il Codice dell'amministrazione digitale, previsto dalla legge delega di riforma della PA, per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale. Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale garantirà: l'accesso ai servizi online con una sola identità digitale; il domicilio digitale per ricevere ogni comunicazione da parte delle pubbliche amministrazioni; standard minimi di qualità dei servizi online.
- Procedimento amministrativo: semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;
- Personale del pubblico impiego: riforma della dirigenza pubblica;
- Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale;
- Riordino delle norme della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche

1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,44	0,53	0,55	0,63	0,63	0,62
E2 - Autonomia impositiva	0,37	0,40	0,37	0,38	0,46	0,46
E3 - Prelievo tributario pro capite	376,18	396,26	363,13	337,57	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,07	0,12	0,18	0,25	0,17	0,16

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,33	0,36	0,35	0,38	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,07	0,08	0,07	0,07	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,26	0,28	0,29	0,31	-	-
S4 - Spesa media del personale	37.251,48	37.746,93	38.974,83	43.839,30	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,60	0,56	0,51	0,42	0,44	0,44
S6 - Spese correnti pro capite	926,05	838,75	862,31	800,82	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	99,97	37,03	535,30	193,24	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	1.267.103,14	774.483,53	499.469,56
di cui Fondo cassa 31/12	1.336.452,08	855.076,40	539.039,74
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2021.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	78.696,21	258.047,70	295.000,00	235.000,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	63.909,14	358.082,49	136.766,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.093.548,08	1.132.518,62	1.024.375,97	946.196,00	1.116.196,00	1.116.196,00	1.116.196,00	1.116.196,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.628.643,83	1.340.544,02	1.240.594,53	935.411,00	914.411,00	909.411,00	909.411,00	909.411,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	210.117,98	351.821,81	511.773,87	635.081,00	413.345,00	394.345,00	394.345,00	394.345,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	464.728,90	246.664,99	1.153.846,22	183.651,00	8.780,00	8.780,00	8.780,00	8.780,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.002.401,74	411.145,77	483.369,37	634.500,00	634.500,00	634.500,00	634.500,00	634.500,00
TOTALE	4.928.136,74	3.804.652,05	5.067.042,45	4.706.605,48	4.087.232,00	4.063.232,00	4.063.232,00	4.063.232,00

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni (es. anni 2016 e 2017 blocco istituzione/aumento Imposte/Tasse con esclusione TARI), non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

2.5.1.2 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente NON ha fatto e NON prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.3 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	131.324,56	53.349,02	1.079.352,83	159.871,00	-85,19%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	292.961,75	184.515,97	19.315,76	8.780,00	-54,54%	8.780,00	8.780,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	8.800,00	6.853,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.442,59	0,00	48.324,63	15.000,00	-68,96%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	464.728,90	246.664,99	1.153.846,22	183.651,00	-84,08%	8.780,00	8.780,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2021 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.692.022,76	2.397.140,07	2.432.562,90	2.244.709,85	2.090.882,00	2.083.533,00	2.083.533,00	2.083.533,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	290.600,90	105.829,76	1.510.090,13	541.665,63	67.000,00	84.509,00	84.509,00	84.509,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsamento prestiti	276.246,89	333.450,12	295.737,83	285.730,00	294.850,00	260.690,00	260.690,00	260.690,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.002.401,74	411.145,77	483.369,37	634.500,00	634.500,00	634.500,00	634.500,00	634.500,00
TOTALE TITOLI	4.711.272,29	3.247.565,72	4.721.760,23	4.706.605,48	4.087.232,00	4.063.232,00	4.063.232,00	4.063.232,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.343.202,74	1.026.084,63	1.090.471,59	987.131,42	956.110,00	933.339,00	933.339,00	933.339,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	79.923,38	82.743,45	85.485,25	83.287,00	83.287,00	83.287,00	83.287,00	83.287,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	254.127,40	213.768,24	302.908,17	319.820,00	248.815,00	243.265,00	243.265,00	243.265,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	49.082,22	45.525,34	75.443,56	156.789,00	74.718,00	82.452,00	82.452,00	82.452,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	101.225,60	119.820,89	369.867,44	178.160,00	136.395,00	120.735,00	120.735,00	120.735,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	263,67	6.222,54	1.819,02	10.114,00	1.814,00	1.814,00	1.814,00	1.814,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	155.792,08	311.900,00	30.975,00	72.540,00	72.540,00	72.540,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	382.565,70	377.341,90	299.221,79	300.733,00	276.438,00	276.133,00	276.133,00	276.133,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	394.157,83	244.184,15	177.899,71	199.716,00	177.481,00	175.116,00	175.116,00	175.116,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.963,04	4.744,99	9.019,90	6.900,00	6.770,00	6.640,00	6.640,00	6.640,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	371.112,08	382.533,70	1.352.686,54	155.236,06	83.840,00	84.970,00	84.970,00	84.970,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	22.037,98	28.287,00	28.320,00	28.320,00	28.320,00	28.320,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	48.302,00	52.919,00	59.431,00	59.431,00	59.431,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	276.246,89	333.450,12	295.737,83	285.730,00	294.850,00	260.690,00	260.690,00	260.690,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	450.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.002.401,74	411.145,77	483.369,37	634.500,00	634.500,00	634.500,00	634.500,00	634.500,00
TOTALE MISSIONI	4.711.272,29	3.247.565,72	4.721.760,23	4.706.605,48	4.087.232,00	4.063.232,00	4.063.232,00	4.063.232,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.272.827,87	1.000.137,89	986.941,60	949.500,85	916.110,00	898.830,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	79.923,38	82.743,45	85.485,25	83.287,00	83.287,00	83.287,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	243.290,12	209.768,24	228.288,06	244.800,00	243.815,00	243.265,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	49.082,22	45.525,34	75.443,56	156.789,00	74.718,00	82.452,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	71.053,20	116.160,89	132.061,44	123.160,00	121.395,00	120.735,00
MISSIONE 07 - Turismo	263,67	6.222,54	1.819,02	10.114,00	1.814,00	1.814,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	26.658,05	25.340,00	23.975,00	22.540,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	348.649,70	349.752,48	299.221,79	285.733,00	276.438,00	276.133,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	248.857,48	213.378,29	177.899,71	179.716,00	177.481,00	175.116,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.963,04	4.744,99	9.019,90	6.900,00	6.770,00	6.640,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	371.112,08	368.705,96	387.686,54	102.781,00	83.840,00	84.970,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	22.037,98	28.287,00	28.320,00	28.320,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	48.302,00	52.919,00	59.431,00
TOTALE TITOLO 1	2.692.022,76	2.397.140,07	2.432.562,90	2.244.709,85	2.090.882,00	2.083.533,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	70.374,87	25.946,74	103.529,99	37.630,57	40.000,00	34.509,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	10.837,28	4.000,00	74.620,11	75.020,00	5.000,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.172,40	3.660,00	237.806,00	55.000,00	15.000,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	129.134,03	286.560,00	7.000,00	50.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	33.916,00	27.589,42	0,00	15.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	145.300,35	30.805,86	0,00	20.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	13.827,74	965.000,00	52.455,06	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	290.600,90	105.829,76	1.510.090,13	541.665,63	67.000,00	84.509,00

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Realizzato Stato di avanzamento
CENTRO DIURNO PER ANZIANI	Apporti di capitali privati	965.000,00	Progettazione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia i lavori di cui al Titolo, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Costo stimato da sostenere per la realizzazione	Fonte di finanziamento
MANUTENZIONE SCUOLE	70.020,00	Contributo STATO
N. 28 LOCULI CIMITERO FRAZIONE	52.455,06	Stanziamenti di bilancio
VERDE PUBBLICO	110.000,00	Stanziamenti di bilancio
IMPIANTI SPORTIVI	60.000,00	Stanziamenti di bilancio
VIABILITA' COMUNALE	136.560,00	Stanziamenti di bilancio
SICUREZZA STRADALE	90.000,00	Contributo UTI Agro Aquileiese
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20.000,00	Stanziamenti di bilancio
CENTRO RECUPERO BENI	15.000,00	Utile partecipata NET SpA
MANUTENZIONE FABBRICATI	83.464,57	Stanziamenti di bilancio

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati

agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

La legge di stabilità per il 2016 ha operato un congelamento parziale della legge 243/2012 rinviando al 2017 anche l'applicazione della disposizione testé citata.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico :

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	4.436.029,00	4.159.782,00	3.826.332,00	3.530.594,00	3.244.864,00	2.950.014,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	276.247,00	333.450,00	295.738,00	285.730,00	294.850,00	260.690,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente :

Descrizione	2017	2018	2019
Spesa per interessi	151.165,00	142.836,00	133.955,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	285.730,00	294.850,00	260.690,00

2.5.4 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine :

- Bilancio corrente.** che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti.** che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi.** che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi.** che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	13.751,85	58.220,00	75.729,00	75.729,00	75.729,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	123.014,63	-58.220,00	-75.729,00	-75.729,00	-75.729,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	136.766,48	0,00	0,00	0,00	0,00

N.B. Nel corso degli anni 2018 e 2019 l'AVANZO CORRENTE (58.220,00 - 75.729,00) finanzia spese d'investimento (Titolo II^) per pari importo.

2.5.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	539.039,74				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		371.766,48	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		136.766,48			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.131.270,80	946.196,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.455.500,81	2.244.709,85
			- di cui fondo pluriennale vincolato		13.751,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.174.455,63	935.411,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	653.812,27	635.081,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	540.141,27	541.665,63
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.020.622,18	183.651,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		123.014,63
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.519.200,62	3.208.871,96	Totale spese finali	2.995.642,08	2.786.375,48
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	381.822,39	285.730,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	636.987,57	634.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	680.474,89	634.500,00
Totale Titoli	1.636.987,57	1.634.500,00	Totale Titoli	2.062.297,28	1.920.230,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.156.188,19	4.843.371,96	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.057.939,36	4.706.605,48

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	ESECUTORE AREA AMMINISTRATIVA	1	1	100,00%
B	CUOCO AREA AMMINISTRATIVA	1	1	100,00%
B	CAPO OPERARIO AREA TECNICA	1	1	100,00%
B	OPERAIO AUTISTA AREA TECNICA	3	3	100,00%
C	ISTRUTTORE AREA FINANZIARIA	1	1	100,00%
C	ISTRUTTORE AREA AMMINISTRATIVA	3	3	100,00%
C	ISTRUTTORE AREA TECNICA	2	1	50,00%
C PLA	VIGILE AREA VIGILANZA	2	2	100,00%
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AREA AMMINISTRATIVA	1	1	100,00%
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AREA FINANZIARIA	1	1	100,00%
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AREA TECNICA	1	1	100,00%

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Alla luce delle disposizioni normative recate dalla Legge n. 208/2015, la legge di stabilità per il 2016, dal comma 707 al comma 734, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	0,00	0,00	0,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	0,00	0,00	0,00	=

La programmazione finanziaria ha tenuto conto, nel programmare le spese di investimento, che dal 2017 il fondo pluriennale vincolato non sarà più considerato un'entrata rilevante ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

3 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

4.1 GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

In questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

4.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

4.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

4.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	1.093.548,08	1.132.518,62	1.024.375,97	946.196,00	-7,63%	1.116.196,00	1.116.196,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.628.643,83	1.340.544,02	1.240.594,53	935.411,00	-24,60%	914.411,00	909.411,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	210.117,98	351.821,81	511.773,87	635.081,00	24,09%	413.345,00	394.345,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.932.309,89	2.824.884,45	2.776.744,37	2.516.688,00	-9,37%	2.443.952,00	2.419.952,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	78.696,21	109.956,84	96.618,04	13.751,85	-85,77%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	63.909,14	96.618,04	13.751,85	-85,77%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	3.011.006,10	2.998.750,43	2.969.980,45	2.544.191,70	-14,34%	2.443.952,00	2.419.952,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	212.000,00	556.464,45	358.014,63	-35,66%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	261.464,45	123.014,63	-52,95%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	212.000,00	817.928,90	481.029,26	-41,19%	0,00	0,00

4.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.093.548,08	1.132.518,62	1.024.375,97	946.196,00	-7,63%	1.116.196,00	1.116.196,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.093.548,08	1.132.518,62	1.024.375,97	946.196,00	-7,63%	1.116.196,00	1.116.196,00

4.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.628.643,83	1.340.544,02	1.240.594,53	935.411,00	-24,60%	914.411,00	909.411,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.628.643,83	1.340.544,02	1.240.594,53	935.411,00	-24,60%	914.411,00	909.411,00

4.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	146.354,46	170.964,24	177.891,45	205.410,00	15,47%	195.435,00	192.435,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	3.828,65	4.000,00	4,48%	4.000,00	4.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.415,96	4.077,21	1.467,26	2.000,00	36,31%	2.000,00	2.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	8.434,94	15.872,93	18.580,32	0,00	-100,00%	15.000,00	15.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	52.912,62	160.907,43	310.006,19	423.671,00	36,67%	196.910,00	180.910,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	210.117,98	351.821,81	511.773,87	635.081,00	24,09%	413.345,00	394.345,00

4.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	131.324,56	53.349,02	1.079.352,83	159.871,00	-85,19%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	292.961,75	184.515,97	19.315,76	8.780,00	-54,54%	8.780,00	8.780,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	8.800,00	6.853,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.442,59	0,00	48.324,63	15.000,00	-68,96%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	464.728,90	246.664,99	1.153.846,22	183.651,00	-84,08%	8.780,00	8.780,00

4.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

4.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Negli anni 2014 - 2015 - 2016 NON SONO STATI ASSUNTI Mutui e/o Prestiti sia con la Cassa Depositi e Prestiti che con altri Istituti di Credito.

Per gli anni 2017 - 2018 - 2019 NON E' PREVISTA L'ASSUNZIONE di Mutui e/o Prestiti sia con la Cassa Depositi e Prestiti che con altri Istituti di Credito.

4.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0%	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0%	1.000.000,00	1.000.000,00

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

4.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	235.000,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	136.766,48	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	946.196,00	1.116.196,00	1.116.196,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	935.411,00	914.411,00	909.411,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	635.081,00	413.345,00	394.345,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	183.651,00	8.780,00	8.780,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	634.500,00	634.500,00	634.500,00
TOTALE Entrate	4.706.605,48	4.087.232,00	4.063.232,00
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.244.709,85	2.090.882,00	2.083.533,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	541.665,63	67.000,00	84.509,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	285.730,00	294.850,00	260.690,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	634.500,00	634.500,00	634.500,00
TOTALE Spese	4.706.605,48	4.087.232,00	4.063.232,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	2.876.580,42
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	249.861,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	811.900,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	313.959,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	435.290,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	13.742,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	415.415,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	853.304,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	552.313,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	20.310,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	324.046,06
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	84.927,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	160.652,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	841.270,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	3.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	1.903.500,00

4.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

Missione 01 - Servizi istituzionale, generali e di gestione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	949.500,85	916.110,00	898.830,00	2.764.440,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	37.630,57	40.000,00	34.509,00	112.139,57
TOTALE Spese Missione	987.131,42	956.110,00	933.339,00	2.876.580,42

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	57.135,00	50.648,00	50.648,00	158.431,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	218.017,00	215.791,00	215.791,00	649.599,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	280.876,00	268.781,00	268.781,00	818.438,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	40.369,00	40.242,00	40.242,00	120.853,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	102.204,57	101.470,00	101.190,00	304.864,57
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	156.615,00	135.035,00	134.035,00	425.685,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	75.345,00	91.345,00	75.345,00	242.035,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	8.166,00	11.000,00	5.509,00	24.675,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	48.403,85	41.798,00	41.798,00	131.999,85
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	987.131,42	956.110,00	933.339,00	2.876.580,42

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	83.287,00	83.287,00	83.287,00	249.861,00
TOTALE Spese Missione	83.287,00	83.287,00	83.287,00	249.861,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	80.087,00	80.087,00	80.087,00	240.261,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	3.200,00	3.200,00	3.200,00	9.600,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	83.287,00	83.287,00	83.287,00	249.861,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	244.800,00	243.815,00	243.265,00	731.880,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	75.020,00	5.000,00	0,00	80.020,00
TOTALE Spese Missione	319.820,00	248.815,00	243.265,00	811.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	14.750,00	14.565,00	14.365,00	43.680,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	113.920,00	43.625,00	43.310,00	200.855,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	175.450,00	175.125,00	170.090,00	520.665,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	15.700,00	15.500,00	15.500,00	46.700,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	319.820,00	248.815,00	243.265,00	811.900,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	156.789,00	74.718,00	82.452,00	313.959,00
TOTALE Spese Missione	156.789,00	74.718,00	82.452,00	313.959,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	26.300,00	24.905,00	23.440,00	74.645,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	130.489,00	49.813,00	59.012,00	239.314,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	156.789,00	74.718,00	82.452,00	313.959,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	123.160,00	121.395,00	120.735,00	365.290,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	55.000,00	15.000,00	0,00	70.000,00
TOTALE Spese Missione	178.160,00	136.395,00	120.735,00	435.290,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	131.660,00	89.895,00	74.235,00	295.790,00
Totale Programma 02 - Giovani	46.500,00	46.500,00	46.500,00	139.500,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	178.160,00	136.395,00	120.735,00	435.290,00

MISSIONE 07 - Turismo

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.114,00	1.814,00	1.814,00	13.742,00
TOTALE Spese Missione	10.114,00	1.814,00	1.814,00	13.742,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	10.114,00	1.814,00	1.814,00	13.742,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	10.114,00	1.814,00	1.814,00	13.742,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	25.340,00	23.975,00	22.540,00	71.855,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	286.560,00	7.000,00	50.000,00	343.560,00
TOTALE Spese Missione	311.900,00	30.975,00	72.540,00	415.415,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	311.900,00	30.975,00	72.540,00	415.415,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	311.900,00	30.975,00	72.540,00	415.415,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	285.733,00	276.438,00	276.133,00	838.304,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	300.733,00	276.438,00	276.133,00	853.304,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	286.868,00	271.788,00	271.713,00	830.369,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	4.865,00	4.650,00	4.420,00	13.935,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	300.733,00	276.438,00	276.133,00	853.304,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	179.716,00	177.481,00	175.116,00	532.313,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
TOTALE Spese Missione	199.716,00	177.481,00	175.116,00	552.313,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	199.716,00	177.481,00	175.116,00	552.313,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	199.716,00	177.481,00	175.116,00	552.313,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
---	------	------	------	--------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.900,00	6.770,00	6.640,00	20.310,00
TOTALE Spese Missione	6.900,00	6.770,00	6.640,00	20.310,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	6.900,00	6.770,00	6.640,00	20.310,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.900,00	6.770,00	6.640,00	20.310,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	102.781,00	83.840,00	84.970,00	271.591,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	52.455,06	0,00	0,00	52.455,06
TOTALE Spese Missione	155.236,06	83.840,00	84.970,00	324.046,06

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	22.141,00	24.000,00	26.000,00	72.141,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	50,00	50,00	50,00	150,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	22.000,00	2.000,00	2.000,00	26.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	94.545,06	41.290,00	40.420,00	176.255,06
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	155.236,06	83.840,00	84.970,00	324.046,06

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.287,00	28.320,00	28.320,00	84.927,00
TOTALE Spese Missione	28.287,00	28.320,00	28.320,00	84.927,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	28.287,00	28.320,00	28.320,00	84.927,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	28.287,00	28.320,00	28.320,00	84.927,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	48.302,00	52.919,00	59.431,00	160.652,00
TOTALE Spese Missione	48.302,00	52.919,00	59.431,00	160.652,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	29.100,00	29.603,00	32.000,00	90.703,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	19.202,00	23.316,00	27.431,00	69.949,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	48.302,00	52.919,00	59.431,00	160.652,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	285.730,00	294.850,00	260.690,00	841.270,00
TOTALE Spese Missione	285.730,00	294.850,00	260.690,00	841.270,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	285.730,00	294.850,00	260.690,00	841.270,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	285.730,00	294.850,00	260.690,00	841.270,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE Spese Missione	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	634.500,00	634.500,00	634.500,00	1.903.500,00
TOTALE Spese Missione	634.500,00	634.500,00	634.500,00	1.903.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	634.500,00	634.500,00	634.500,00	1.903.500,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	634.500,00	634.500,00	634.500,00	1.903.500,00

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

5.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

INDICE

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	8
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	9
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	9
2.2	I SERVIZI EROGATI	9
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	9
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	10
2.4.1	Società ed enti partecipati	10
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	10
2.5.1	Le Entrate	11
2.5.1.1	Le entrate tributarie	11
2.5.1.2	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	11
2.5.1.3	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	11
2.5.2	La Spesa	12
2.5.2.1	La spesa per missioni	12
2.5.2.2	La spesa corrente	13
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	13
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	14
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	14
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	14
2.5.4	Gli equilibri di bilancio	15
2.5.4.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	16
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	17
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	17
3	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	18
4	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	19
4.1	GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	19
4.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	19
4.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	19
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	19
4.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	20
4.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	20
4.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	21
4.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	21
4.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	21
4.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	22
4.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	22
4.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	22
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	23
4.3.1	La visione d'insieme	23
4.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	24
4.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	25
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	31
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	31
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	31
5.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	31